



Compagnia  
per la musica sacra

## Il programma della Compagnia per la musica sacra

Direttore musicale: Francesco Fanna

Domenica 15 aprile 2007, ore 11 - Chiesa di San Francesco di Paola  
(Milano, via Manzoni)

### **W.A. Mozart, Missa brevis KV 258 'per il Conte Spaur'**

*W.A. Mozart, Sonata da chiesa KV 278*

*W.A. Mozart, Laudate Dominum KV 321 (\*)*

*W.A. Mozart, Dixit Dominus KV 321*

#### *Ensemble Pian & Forte*

(Oboi: Aviad Gershoni, Federica Inzoli; fagotto: Dana Karmon; trombe naturali: Matteo Frigé, Mauro Bernasconi; violini: Alberto Stevanin, Stefano Rossi, Elisa Bestetti, Renata Spotti, Ljiljana Mijatovic; violoncello: Claudio Frigerio; contrabbasso: Paolo Rizzi; timpani: Riccardo Balbinutti; organo: Antonio Frigé; clavicembalo: Gianluca Capuano)

#### *Ensemble vocale Il canto d'Orfeo*

(Soprani: Alessandra Gardini, Tomoko Nakahara; contralti: Paola Cialdella, Jacopo Facchini; tenori: Luca Della Casa, Krystian Krzeszowiak; bassi: Mauro Borgioni, Roberto Lizzio - \* Soprano solo: Alessandra Gardini)

Direttore: Francesco Fanna

La *Missa brevis* KV 258, composta per la cattedrale di Salisburgo durante l'anno 1776, insieme alla KV 257, che ha aperto il programma dell'anno passato, e alla KV 259, che chiuderà il programma dell'anno in corso, è tradizionalmente associata al nome del Conte Friederich Franz Joseph von Spaur, poiché sarebbe stata eseguita in occasione della cerimonia in cui quest'ultimo assunse l'incarico di Vicario di Bressanone, e prevede un'orchestrazione festiva, comprendente, oltre ad archi e organo, anche oboi, fagotto, trombe e timpani.

La Messa, che si contraddistingue e per la preminenza accordata alle parti soliste maschili, si apre con un solenne ma vivace *Kyrie* caratterizzato dalla costante alternanza di soli e coro. Il *Gloria*, che presenta la usuale compattezza, si chiude con un fugato poi ricapitolato negli *Hosanna*. Nel *Credo* si segnala l'espressivo *Et incarnatus* per tenore solo, che prelude a un inquietante *Crucifixus*. Un breve ma possente *Sanctus* è seguito dal *Benedictus*, il cui incedere marziale sembra anticipare talune caratteristiche della successiva *Missa in tempore belli* di Haydn. L'opera è quindi conclusa dall'*Agnus Dei*, che si segnala per l'assenza dell'altrimenti consueto finale vivace sostituito da una chiusa più riflessiva.

Il *Laudate Dominum* e il *Dixit Dominus*, presentati in questa occasione, sono tratti dai *Vesperae sollemnes de Dominica* KV 321, la meno celebre delle due raccolte mozartiane di Vesperi composti nell'anno 1779 (gli stessi salmi tratti dalla seconda raccolta, i *Vesperae sollemnes de Confessore* KV 339, saranno eseguiti insieme alla *Missa brevis* KV 259), ma costituiscono, comunque, un fulgido esempio del più maturo periodo salisburghese del compositore. Il primo dei due brani assume la forma di un'aria per soprano con organo concertante: si tratta di un pezzo brillante, la cui ricca coloratura richiama stilemi operistici. Il secondo brano, il *Dixit Dominus* (eseguito in chiusura nella presente occasione, ma, in realtà, concepito come salmo processionale di apertura del ciclo dei Vesperi), mantiene unità grazie al ritornello orchestrale e al tono gioioso e solenne che lo pervade, ma mostra la non comune capacità di Mozart di mantenere la musica sempre aderente ai contenuti testuali, nonostante la ristrettezza dei vincoli formali e temporali.

Il prossimo appuntamento prevede l'esecuzione della *Missa brevis* KV 259, durante la giornata di domenica 21 ottobre 2007, a Milano, presso la chiesa di San Francesco di Paola